ANNO V Domenica 22 Aprile 1883 N. 171

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

AVVISO

Sono pregati gli abbonati della CAMPAGNA a voler inviare a questa amministrazione, Salta 34, l'importo dell'abbonamento trascorso, in caso diverso si sospenderá loro l'invio del giornale.

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 22 Aprile 1883.

ALLE URNE

Elettori municipali d'ambo i sessi e di tutte le nazioni: é giunta alfine la sospirata ora in cui voi potrete di vostra libera volontá esercitare il piú sacro dei diritti di cittadino e votare per quei candidati che piú vi stanno nelle viscere, salvo peró di tenere i vostri voti in quel conto che la volontá altrui crederá piú conveniente.

Il momento della riparazione arriva per tutti ed é arrivato anche per quella corporazione municipale, argomento di tante censure. D'ora in poi essa sará costituita di uomini competenti, onorati, indipendenti e popolari perché va ad essere emanazione sincera di tutte le collettivitá (che trovata sublime fu quel *collettivitá*) straniere (stile da cartelloni).

Elettori del bel paese! Dinanzi a voi avete un mazzetto di onorandi cittadini tutti probi, tutti dotti, tutti operosi. Scegliete come vi aggrada, non potete mai sbagliare.

Eccovi innanzi tutto un dottore in belle lettere, figlio dell'eroica Brescia; ha trentasette anni suonati, e molti capelli grigi. É il decano dei giornalisti italiani al Plata e ci tiene alla distinzione. Di colore scarlatto intenso un tempo, ora accenna a divenire smorto quasi come il suo volto; ha la mania dell'oratoria e quella dell'*aperital;* entrambi deplorevoli. Nel consiglio Municipale chi piú degno di lui?

Viene secondo un dottore in medicina, figlio della Superba. Ha l'etá incerta, l'aspetto simpatico, la voce melodica e carezzevole, i modi da signorina. Siedette piú anni, stimato sempre, nei consigli della.... istruzione: si accusa di certa tenerezza alla Vergine.... (chi non ama le vergini?) di legno, e di argentinite un po' accentuata: ma sono piccoli néi. Nell'esimio consesso municipale ci sta bene.

A questi viene contrapposto un altro Esculapio, piuttosto Carneade, molto siciliano, un poco bigotto e molto sibillino.

Ha una tendenza spiccata al matrimonio, parla poco (il silenzio é d'oro), scrive meno (la prudenza é una bella dote)

APPENDICE

STORIELLE MORALI

Che ora é?.......

Niente di piú crudele che il non potersi rispondere quando uno si domanda: CHE ORA É......

Che ora é?.... Ecco il motto fondamentale dell'esistenza, ed in special modo della esistenza cittadina. TIMES IS MONNEY, il tempo é un capitale del quale l'orologio é ad un tempo il portamonete ed il cassiere, Come stabilire un bilancio se non si conosce né il passivo né l'attivo?

Quando non se ne puó misurare la durata, la felicitá sembra piú breve. il dolore piú lungo, la fatica piú penosa, la noia infinita.

Per un prigioniero che non senta battere le ore, i giorni son mesi, i mesi son anni.

Dio vi guardi — amici e nemici — dal restar privi d'orologio, perché, io vi giuro, che non comprenderei neppure l'eterna felicitá del cielo, senza un orologio gigantesco, assicurato per parecchi miliardi di anni, destinato a far godere la felicitá, avvalorandone il corso.

—

Fatta questa professione di fede, io diró al lettore paziente che allora abitavo in una..... camera, sul camino della quale non figurava neppur l'idea d'un orologio.

Per colmo di cattiva fortuna nessun orologio pubblico si faceva sentire nei dintorni. Ero forzato di vivere a tastoni.

Triste vita in veritá! Avevo giá mancato a venti appuntamenti, commesse cinquanta indelicatezze, e divorato cento accessi di colera. Figuratevi che mi alzavo spesso alle sei ore di mattina quando non avevo nulla a fare, e a mezzogiorno quando avevo bisogno d'essere mattiniero.

Ero il martire dell'inesattezza.

Aggiungi a questo che mai il sole visitava la dimora circondata da un cordone — poco sanitario — di alte muraglie.

Neppur la risorsa d'un quadrante solare.

Cercavo ogni giorno di por rimedio a questo inconveniente, e a

e protegge in un Consiglio ospiliero le sante figlie della caritá.

Sciegliete fra i due.

C'é un altro dottore (e dalli coi dottori) che ad ultima ora si é fatto innanzi. Alto, aitante, elegante, cerca di nascondere i cinquanta giá suonati.

É italiano a mezzo; scrive bene.... con molti puntini.... fa dei versi e delle macchine e parla come una locomotiva. Ha talento e dottrina. Se gli darete il voto, lo farete contento.

Il quinto é pure dottore (non c'é verso da farne a meno): é vecchio e onorando. La Colonia Italiana (o la collettivitá italiana secondo il moderno stile) lo ha sempre avuto in stima perché ha saputo meritarsela. Non sará il MALDICENTE chi cerchi di menomargliela.

Nel Municipio é al suo posto.

Il sesto candidato non é dottore, e non so cosa sia. É italiano di Genova, ha dei quattrini e della buona volontá: chi l'ha proposto saprá perché lo ha fatto. Puó darsi che nelle sue *spire* raccolga quel talento che non salta all'occhio.

Il settimo, credo che sia stato bocciato prima della votazione.

Non garanto la notizia, peró suppongo che di avvocati con occhiali d'oro non ne siederanno al Municlpio. É peccato.

Con quella sua voce nasale, con quella sua dialettica stringente, con quelle sue conoscenze ortografiche e linguistiche, con quei suoi talenti amministrativi di cui ha dato cosí solenni prove; avrebbe giovato assai agli interessi della Capitale. Sará per un'altra volta.

Finalmente ecco un dottore in Chimica, illustre davvero, buon patriota, e uomo di cuore. *I cosmopoliti* l'avevan lasciato da parte, ma l'opinione pubblica ha forzato la mano ai partigiani intransigenti.

Elettori: la lanterna magica si chiude. Se volete votare fatelo: se no sará lo stesso: chi ha da uscire uscirá alla barba di tutte le cantilene commoventi sulla purezza del suffragio e sul voto libero.

Volete sapere a chi dó il mio voto?

Ve lo diró in segreto: a Coccapieller II.

FEBO.

Stoccate a sangue di..... di rapa

Se quel tal Dottorone, che giorni sono riceveva brutalmente il nostro esattore, si crede che il denaro e l'alta posizione possano dispensarlo da certe regole di buona creanza, lo disinganniamo noi; facendogli osservare che di tutte le posizioni, la nostra é ancora la migliore, perché ce ne *impippiamo* di tutto il mondo, Lui compreso.

——

Oggi le urne amministrative daranno il gran responso.

Noi, in grazia di nostra natura divina, siamo in grado di anticiparlo ai nostri lettori, e lo facciamo tanto piú volentieri, in quanto sappiamo di compiere un'opera di misericordia, col disingannare i poveri illusi.

Ecco il nome dei futuri che siederanno sulle cose *Municipali*:

«Cattedrale al Nord» — Stanislao Frias — Basilio Cittadini.

«Cattedrale al Sud» — Domenico Parodi — Antonio de P. Aleu.

«San Miguel» — Torquato de Alvear — Emanuele Cadret.

«Monserrat» — Giacinto Arauz — Antonio M. de Apellanis.

«Piedad» — Adolfo Barrenechea — Pietro Romero.

«San Nicolas» — Giov. M. Tedin — Otto E. Recke.

«Soccorso» — Emanuel Ocampo Samané — Pietro Montaña.

«Pilar» — Reinaldo Parravicini — Edoardo Hammer.

«Balvanera» — Giov. Ballestero — Pietro Cernadas.

«San Cristobal» — Francesco Tamini — Daniele Gowland.

«Concepcion» — Nicanor Tejerina — M. Espinoza.

«San Telmo» — Giovanni Boeri — Edoardo Zenavilla.

«Santa Lucia» — Edoardo Perez — Giuliano Viola.

forza di guardare di qua e di lá, finii per notare che una finestra, posta di fronte alla mia, s'apriva tutte le mattine.

Fiero della mia scoperta, come Colombo poteva esserlo della sua, continuai il corso delle mie osservazioni, ed acquistai tosto la certezza che la finestra s'apriva puntualmente sempre alla stessa ora.

Questa fu l'inaugurazione della mia orologeria economica.

——

Non mi fermai a questo punto, ma continuai le mie osservazioni, e in pochi giorni mi assicurai che il mio VIS-A-VIS, il quale mi teneva luogo di bilanciere, segnava sette ore alzandosi, dieci ore pranzando, mezzogiorno scendendo nella strada a far provvigioni, due ore ricevendo la visita di d'un commesso di negozio che portava lavoro, quattro ore divorando un pezzo di pane, sette ore cenando, dieci ore di sera spegnendo il lume.

Gli intervalli erano occupati in un lavoro assiduo.

Il lavoro significa onestá, l'appetito gioventú.

Decisamente io avevo un cronometro eccellente.

——

Costrutto il mio orologio, lo studiai nei suoi dettagli piú minuti.

Il mio crenometro — pardon — il mio VIS-A-VIS, era una graziosissima vicina. Venti anni, bruna e i piú begli occhi del mondo: orologio montato con diamanti, Intrecciava corone da mattina a sera, mazzi di fiori: ecc. Nessuno, salvo il commesso di negozio, veniva a disturbare il suo lavorc. Le cose andavano avanti benissimo.

Io, senza saper perché, ammirava i venti anni, i capelli bruni e gli occhi che sembravano diamanti.

In capo ad una settimana guardava l'ora ogni cinque minuti.

——

Strano! — Dopo che possedevo un orologio ero diventato piú inesatto di prima. Non uscivo, non lavoravo, ma non perdevo nessuna evoluzione del mio grazioso bilanciere.

Al mattino faceva colazione, poi tirava le cortine — maledette cortine! — Un momento appresso ricompariva in toeletta di lavoro, una teletta civettuola a forza di semplicitá.

Alcuna volta cantava; — un orologio a musicá, nientemeno!....

Quando alla sera la mia vicina spegneva il lume, mi pareva sempre che il mio orologio anticipasse.

——

Date un orologio ad un bimbo e suo primo pensiero sará di aprirlo, con pericolo di romperlo, per vedere il mistero che contiene. Io ho fatto come i bimbi.

« San Giovanni Evangelista » — Romolo Bermengo — Spiro Ungaro.

Se vi avrá qualche differenza, sará perché l'hanno voluta ad ultima ora, colá dove si puote ció che si vuole, e piú non t'*incaricare*.

Mi si venga pure a decantare le migliori forme, che io mi conserveró sempre della stessa opinione, e fra tutte le forme, preferiró sempre la forma piú sostanziale e corroborante d'un bel *stracchin* di Gorgonzola.

——

Un bel modo di pagare i debiti l'ha messo in pratica una Societá Filarmonica che ha la sua residenza in via Rivadavia: rispondendo ai suoi creditori che non li pagava perché s'era cambiato il segretario. (sic).

Che coi cambiamenti *d'aria* si pagassero i debiti, lo si sapeva, ma che per pagare i debiti bastasse cambiare amministrazione, o un solo suo «membro», é una invenzione tutta «mericana».

La mai abbastanza sullodata Societá dovrebbe chiederne la privativa.

——

Per finire.

In una conversazione a proposito della partenza d'un negoziante, di cui si vantava la ricchezza; una *Signorina* esclama:

Ah! se tutti gli uomini gli somigliassero, malgrado i suoi denari, io sarei ancora vergine.

Storico!

Essione.

SOLI....

Perchè ten stai costí ricantucciata,
Povera bimba mia?
M'hai una certa ciera da malata!....
Soffri d'ipocondria?
Sei bella ed hai soltanto sedici anni,
A te sorride Amore....
La vita per te scorre senza affanni!....
Discaccia il malumore!
Ch'io vegga sul tuo labbro un sorrisetto
Ch'io ti vegga beata!....
Coraggio, via, sollevala dal petto
La testa scarmigliata!
Scendi in giardino — giú per la china erbosa
Alla corsa ti slancia!...
Un po' di moto tingerá di rosa
La tua pallida guancia!
Confida a me, fanciulla, i tuoi pensieri
E i tuoi dorati sogni;
Dimmi che pensi, che cosa provi e speri....
Dimmi che cosa agogni!
Un giovinotto che ti voglia bene?
Bello come un amore?
E che cinga d'ideali catene
Il tuo vergine core?
Io non son bello, e tu puoi giudicare....
Ma freme nel mio petto
Un'anima che sente e che sa amare...
Che comprende un affetto!
Su quei labbruzzi smorti, poserei
Un milione di baci!....
Per te lo sa Dio sol cosa farei!....
Perché sorridi e taci?

Una mattina che essa usciva, secondo il solito, io l'aspettai. Da molto tempo ero preparate all'avventura.

Tuttavia ebbi un istante d'esitazione, — Se si offendesse?.... Via.... é assurdo.... Niente di piú naturale.... il caso puó farci incontrare.... Le parleró?.... Dovró salutarla?.... Se sí, dirá che sono insolente.... se no, dirá che non ho educazione.... e l'attesi.

Corsi sulla porta. Passando, il suo vestito sfioró il mio braccio, i suoi occhi si levarono su di mé. Credo che abbia leggermente arrossito.

Quel dí fu il mio cuore che suonó mezzogiorno.

——

Parentesi. — Questo si chiama essere INNAMORATO — un nome stupido per la piú bella delle cose. — Chiudo la parentesi.

——

Quattro o cinque volte dopo questa prima aventura ebbi occasione d'incontrarla. — Ella non parve essere spiacente.

Si asteneva con affettazione di volgere il capo dalla mia parte. Era sempre mesta; qualche volta la sua mano lasciando la testa pensosa, cadeva inattiva.

Ero io la causa di tutto questo?....

Il mio amor proprio me lo lasciava supporre.

Credete dunque all'amor proprio e.... agli orologi....

——

Una mattina appena alzato andai per vedere l'ora. La finestra era chiusa. Attesi, attesi ancora. L'ansietá si impadroní di me. Sarebbe malata?......

Ella comparve finalmente. Io respirai; ma invece di mettersi al lavoro lesse e rilesse una lettera, poi uscí.

Rimasi tutto il giorno senza ora e senza occupazione. Alla sera non era ancor rientrata, non rientró che nella notte.

Sperai miglior fortuna all'indomani. Ma l'indomani passó come il giorno prima, e come l'indomani tutta la settimana. La domenica di questa maledetta settimana m'incamminai verso un ballo vicino.

Entrando mi trovai faccia a faccia con lei. — Un signore le dava il braccio; era vestita di seta.

Ahi Ahi.... il mio orologio s'era ROTTO per sempre.

——

Al colmo della disperazione presi un gran partito: comperai un orologio.

IO.

Solleva la bizzarra testolina....
Regalami un' occhiata !....
Cosí!.... Da brava, dammi la manina,
Mia bella innamorata !..

Io.

CORBELLERIE

Ad un'esposizione di pittura.

— Quanti autori di quadri hanno concorso!

— Si; ma non c'é un solo quadro d'autore!

—

Durante una quadriglia, una signorina domanda al suo cavaliere:

— Conosce lei quel signore cosí brutto, che abbiamo per nostro *vis-á-vis*?

— É mio fratello signorina.

— Oh, perdoni! Non m' ero accorto della rassomiglianza!

—

Si domanda ad una ragazza:

— Che cos'é il sacramento del matrimonio?

La povera fanciulla che sa le risposte del catechismo a memoria, confonde una con l'altra e dice:

— É uno stato di tormento, nel quale entra l'anima per prepararsi un mondo differente e migliore.

—

Oh, la modestia di certa gente!

Un pianista mediocrissimo suona un pezzo di musica sua in una societá d'amici, che s'affrettano a ringraziarlo e a colmarlo di lodi sperticate.

— Non ringraziate me — egli dice con solennitá — ma ringraziamo il Cielo, perché da esso vengono le ispirazioni del genio.

—

Un signore passeggiando in via Florida va a dar nel naso in una enorme pancia appartenente ad un signore che parla francese: tutto confuso, si ritira momorando:

— Che sia il *Ventre di Parigi?*

—

Un maestro spiega a' suoi ventisette scolari l'aritmetica, e per farla capir meglio, dice ad uno di essi:

— Supponendo che ognuno di voi fosse un minchione, qui riuniti quanti sarebbero.

— Ventotto.

—

Dopo un pranzo di nozze alla trattoria.

Il trattore presenta il conto allo sposo.

Invece di pagarlo lo sposo prega l'oste di voler passare da casa sua fra qualche giorno.

— Impossibile, risponde il padrone insospettito.

— Ebbene lasciatemi cercare del danaro.

— Vada pure, ma mi lasci un pegno.

— Volentieri; vi lascio in pegno la mia sposa, é la cosa piú preziosa ch'io abbia.

— É accettato.

Sono passati due anni da quel giorno e la sposa aspetta sempre il marito presso l' oste, che aspetta il pagamento di quel pranzo di nozze.

—

— Cosa si puó fare per la felicitá di quella ragazza?

— Formare la infelicitá di un uomo, darle marito

—

— Che ingiustizia, agli uomini tutte le libertá a noi nessuna?

É forse per questo che le donne ce la vogliono togliere facendosi sposare.

—

Madre e artista....

— Signora, vostra figlia é un miracolo di perfezione, se non fosse per offenderla, vorrei prenderla...

— Per moglie...

— No, per modello....

— Sarebbe il modello delle mogli....

— Non faccio quadri dove c'entrino mogli.

Ebe.

CRONACHETTA

Teatro Nazionale — Che marmocchi biricchini! Parlano, ridono, filosofeggiano con tanta disinvoltura da far strabiliare l'uomo piú scettico. Che diavolo hanno mai in corpo quei Lambertini per arrivare a tanto!

Bisognerebbe domandarglielo alla mamma, é la sola che puó darci il segreto: perché non basta la pazienza e l'amore per ottenere i prodigi che si hanno da quelle tenere creature.

Ieri sera il teatro Nazionale era pieno, e tutti gli spettatori erano in preda ad una specie di giovialitá infantile che esilarava.

Corriamo adunque a sentire quegli artisti tanto microscopici, quanto meravigliosi.

Oggi alle 8 avrá luogo la seconda recita.

—

Politeama Argentina — É tardi discorrere del *Boccaccio* alla quinta rappresentazione, e dopo un successo piú che discreto.

D'altra parte il Maldicente non é solito prendere a prestito da giornali vecchi giudizi critici sopra lavori d'arte per rimodernarli e farli quindi comparire nelle proprie colonne come farina del suo sacco. Questi artifizii li lascia ai cronisti bamboloni che credono cosí di coprire la loro nullitá; lui il Maldicente, lo fa con parole e modi suoi proprii.

E stavolta vorrebbe bene tartassare un pochino chi ha voluto mettere in scena troppo presto lo spartito, e vorrebbe dare sulla voce a certi artisti (specialmente del sesso debole) che si permettono licenze sconvenienti (di prosa e di musica) e vorrebbe ancora dire al giovinetto ed avvenente direttore d'orchestra che non si lasciasse togliere la mano dai professoroni che guida, e vorrebbe dire cento altre cosuccie, ma preferisce tacere, massime per rispetto alla bella accoglienza che il pubblico ha fatto al *Boccaccio*, alla barba di tutti i brontoloni.

—

Stassera si ripete, e si avrá nuova occasione per applaudire la brava Frigerio, la quale veramente in questa operetta, sopra tutti, come aquila vola.

Speriamo che la solerte impresa voglia quanto príma ammonirci un altro intingolo altrettanto saporito, per non dare ragione al noto adagio *toujours perdrix*.

—

Circolo Ginnastico — Sappiamo che questo Circolo sta preparando pel 13 del prossimo Maggio due feste al teatro «Umberto I» per solennizzare il Secondo anniversario di sua fondazione.

A tempo debito ne riparleremo.

—

Una nostra abbonata ci prega di pubblicare come sta scritto il seguente guazzabuglio.

Eccola soddisfatta:

Relazione storica

citare la poesia di Cambiaso, traducendola fuori del alusivo.... quella di Bortolanzo ove dice: La società e femmina.... ecc.

.... nominare le antiche socie come hanno tenuto lo stendardo della societá nel rialzarla.... l' articolo della Patria quando fu fatta Presidentessa la Grugnola.... da questo punto i documenti sino al punto che *una tale* che dopo tanti sacrifici ti prese pel braccio per farli sortire dalla sala: colle parole: sorta lei.

Pare che sia il parto letterario d'un paraninfo d'una Societá femminile.

Car......ino davvero!

—

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenterá l'applauditissimo Dramma storico popolare in 5 atti intitolato «Pietro Micca» L'eroe Piemontese, ossia la memorabile notte del 20 Agosto 1706.

AVVISI

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAMICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

nella Esposizione Universale di Parigi 1878

Esposizione Italiana in Buenos Aires 1881

Esposiziote Continentale 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza e qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la qualitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA

a pezzi 600 la dozzina

205 -- CALLE FLORIDA -- 205

BUENOS AIRES

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

SOCIETÁ GENERALE

DI

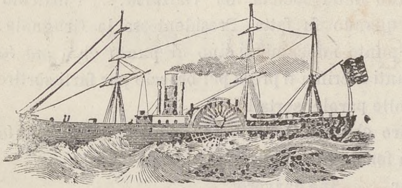
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



SAVOIE

Capitano ALLEMAND partirá il 18 Maggio

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda clesse 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del baagglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della Corona D'oro

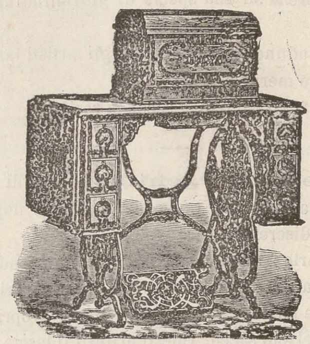
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Dr. Attilio Boraschi

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Confiteria y Pasteleria

LA UNIVERSAL

DE

JOSE BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES

ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.

SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS

CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.

BUENOS AIRES

440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406--CORRIENTES--406

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. **576.**

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Maggio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con **20** p§ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ ITALIANA TRASPORTI MARITTIM

RAGGIO E C.ia

VAPORI POSTALI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATÁ

Agente: Giovanni Lavarello

IL MAGNIFICO VAPORE

POLCEVERA

Partirá il 28 Aprile 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

NON TOCCANDO NESSUN PORTO DEL BRASILE

PREZZI DI PASSAGGIO

1a. calsse pf. 120, — 3.classe pf. 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bueno Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo de passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34